

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIII LEGISLATURA —————

## GIUNTE E COMMISSIONI parlamentari

—————

### 453° RESOCONTO

SEDUTE DI LUNEDÌ 10 MAGGIO 1999

—————

## INDICE

### **Commissioni riunite**

5<sup>a</sup> (Bilancio) e 11<sup>a</sup> (Lavoro) ..... *Pag.* 3

-----  
*CONVOCAZIONI* ..... *Pag.* 24

**COMMISSIONI 5<sup>a</sup> e 11<sup>a</sup> RIUNITE****5<sup>a</sup> (Programmazione economica, bilancio)****11<sup>a</sup> (Lavoro, previdenza sociale)**

LUNEDÌ 10 MAGGIO 1999

**16<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente della 11<sup>a</sup> Commissione*  
SMURAGLIA

*Interviene il sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale MORESE.*

*La seduta inizia alle ore 15,15.*

**IN SEDE REFERENTE**

**(3593-B) Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali**, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati  
(Esame e conclusione)

Il senatore MORANDO, relatore per la 5<sup>a</sup> Commissione permanente, dà conto delle principali modifiche apportate dalla Camera dei deputati al testo a suo tempo licenziato dal Senato. In primo luogo, risulta riformulato e spostato al comma 9 dell'articolo 1, l'ex comma 2, prevedendosi che al fine di migliorare e dare maggiore qualità ed efficienza alla programmazione delle politiche di sviluppo, il CIPE, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti e della Conferenza unificata, indichi i criteri cui dovranno attenersi le regioni per suddividere il rispettivo territorio in Sistemi locali del lavoro, individuando tra questi i distretti economico-produttivi; ai sensi del comma 5 dello stesso articolo 1, è inoltre istituito presso il CIPE il sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici, laddove nel testo del Senato l'attività di monitoraggio era svolta presso le amministrazioni centrali e regionali. Sempre relativamente al CIPE, ne risultano ampiamente ridefiniti i compiti nell'ambito dell'articolo 3, di nuova introduzione, il quale tenta di dare una risposta all'esigenza di accelerazione delle procedure relative alla program-

mazione negoziata. La finalità di una gestione efficace del fondo istituito presso la Cassa depositi e prestiti per il finanziamento della progettazione preliminare è perseguita poi dai commi 6 e 8 dell'articolo 4, che in tal modo rispondono alle esigenze più volte sottolineate durante l'esame del provvedimento al Senato e recepite anche nel Patto sociale del dicembre 1998. All'articolo 7 è da segnalare l'eliminazione del limite di sette unità posto per il ricorso a professionalità esterne ai fini della formazione dell'organico dell'Unità tecnica-Finanza di progetto, mentre l'articolo 9 presenta un'innovazione positiva e molto significativa, vale a dire l'estensione della procedura per l'affidamento della concessione di costruzione e gestione dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria alla realizzazione e gestione dei servizi ad essa connessi, elemento questo che potrebbe contribuire a garantire il successo dell'iniziativa. Le modifiche apportate al comma 10 appaiono meno condivisibili in quanto, estendendo all'autostrada Pedemontana Veneta la possibilità di una valutazione della sostenibilità economico-finanziaria dell'affidamento in concessione, non è più scontato il ricorso al *project financing*; nel contempo risulta molto indebolita la partecipazione della regione. Apprezzabile è il nuovo testo dell'articolo 16 in base al quale, in caso di ritardo nell'assegnazione dei fondi comunitari, può darsi luogo ad un anticipo di essi da parte del CIPE, così come risulta migliorato l'articolo 18 sull'adeguamento dei sistemi informatici all'anno 2000. Nel nuovo testo dell'articolo 21 viene meglio precisata la disposizione già introdotta dal Senato relativamente alla concessione di un contributo all'Istituto poligrafico e zecca dello Stato, nel senso che è necessaria la preventiva approvazione da parte del Tesoro di un programma di ristrutturazione. A seguito di una modifica introdotta dalla Camera, nel successivo articolo 24, il divieto di estensione di decisioni giurisdizionali nella materia del pubblico impiego non si applica alle controversie in cui siano parti pubblici e impiegati ricorrenti o resistenti in grado di appello, qualora ricorrano determinate condizioni. Non pienamente condivisibile appare l'estensione, nell'articolo 28, del completamente del programma di meccanizzazione originariamente previsto per il Mezzogiorno, ai comuni montani del Centro-Nord, le cui implicazioni non sono sicuramente assimilabili trattandosi di due contesti molto diversi. Le disposizioni dell'articolo 36 sulla continuità territoriale previste per la Sardegna sono estese, a risorse finanziarie invariate, alle isole minori della Sicilia dotate di scali aeroportuali. Molte perplessità suscita lo stralcio dell'articolo relativo all'assicurazione per le calamità naturali, soprattutto perché la mancata approvazione delle disposizioni in esso contenute impedisce che siano sbloccati i fondi utilizzabili da parte del Ministero dei lavori pubblici. Due nuovi articoli introdotti dall'alto ramo del Parlamento riguardano, rispettivamente, il raddoppio della strada statale Ragusa-Catania e la destinazione, nell'ambito dell'intesa di programma Stato-regione Lombardia, alcuni fondi alla delocalizzazione dei centri abitati che insistono sul sedime di Malpensa 2000, nonché il trasferimento diretto al responsabile del contratto d'area o del patto territoriale delle somme riservate dal CIPE agli strumenti della programmazione negoziata.

Il senatore MONTAGNINO, relatore per la 11<sup>a</sup> Commissione permanente, dà conto delle modifiche apportate dalla Camera dei deputati al testo approvato dal Senato.

Con riferimento, in particolare, all'articolo 45, fra le innovazioni più rilevanti al testo licenziato in prima lettura possono annoverarsi la previsione, al comma 1, lettera *c*) – nell'ambito dei principi ai quali il Governo dovrà uniformarsi nell'esercizio della delega relativa alla riforma degli incentivi all'occupazione e degli ammortizzatori sociali – dell'agevolazione di forme di apprendistato d'impresa e del subentro del tirocinante nell'attività di impresa. Viene inoltre opportunamente prevista l'estensione per un triennio delle disposizioni del decreto legislativo n. 207 del 1996, così da promuovere, in alternativa alla cosiddetta «rotamazione» delle attività commerciali, opportunità d'ingresso nelle stesse attività per i giovani potenzialmente interessati.

Sempre all'articolo 45, comma 1, va fatta menzione di una serie di disposizioni dirette a favorire l'occupazione femminile, laddove l'articolo 47, anch'esso ampiamente modificato dalla Camera, è rivolto a rendere più efficace l'impegno per il superamento delle discriminazioni di genere sui luoghi di lavoro, attraverso lo strumento della delega legislativa al Governo per la revisione dell'articolo 8 della legge n. 125 del 1991.

L'altro ramo del Parlamento ha inoltre introdotto, all'articolo 45, comma 1, una lettera *h*) recante la previsione per la quale i coltivatori diretti, in via sperimentale e per la durata di due anni, potranno avvalersi, per la raccolta di specifici prodotti agricoli, di collaborazioni occasionali di parenti e affini. Tale disposizione presta in effetti il fianco a talune perplessità, anche se un elemento di garanzia può essere ravvisato nel richiamo all'esigenza del rispetto delle normative relative alla sicurezza e all'igiene nei luoghi di lavoro, nonché della copertura dei rischi da responsabilità civile e infortuni.

La Camera dei deputati ha inoltre sensibilmente modificato le previsioni, di cui al comma 6 dell'articolo 45, già comma 6 dell'articolo 43, dirette a promuovere la progressiva riduzione del numero dei soggetti impegnati nei lavori socialmente utili. Al riguardo, in luogo del criterio precedentemente definito in prima lettura, si prevede che, fino all'attuazione della riforma degli incentivi all'occupazione e degli ammortizzatori sociali, possano essere approvati o prorogati progetti di lavori socialmente utili che utilizzano esclusivamente soggetti che abbiano maturato, o possano maturare, dodici mesi in tale tipo di attività nel periodo compreso tra il 1° gennaio 1998 e il 31 dicembre 1999.

Alla stregua del successivo comma 11, viene inoltre autorizzata, per il 1999, la spesa di lire 26 miliardi a favore del Ministero per i beni e le attività culturali per la proroga dei trattamenti previdenziali in essere nei confronti dei lavoratori impegnati in lavori socialmente utili sino alla conclusione delle relative attività progettuali.

Fra le altre innovazioni introdotte dalla Camera dei deputati, va ricordato, al comma 17 dello stesso articolo 45, lettera *b*), l'aumento da 3000 a 7000 unità del limite per i trattamenti di mobilità di cui all'articolo 1-*septies* del decreto-legge n. 78 del 1998, convertito, con modifi-

cazioni, dalla legge n. 176 dello stesso anno. Alla stregua della successiva lettera *e*) del comma 17, vengono poi prorogati fino al 31 dicembre di quest'anno, nei confronti di un numero di lavoratori non superiore a 2500 unità, i trattamenti straordinari di integrazione salariale e di mobilità di cui all'articolo 4, comma 21, terzo e quinto periodo, del decreto-legge n. 510 del 1996, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 608 del 1996.

All'articolo 46 vengono opportunamente introdotte disposizioni tendenti a promuovere un intervento straordinario per fronteggiare le difficoltà occupazionali derivanti dalla chiusura straordinaria del Traforo del Monte Bianco.

Sottolinea poi l'opportunità dell'integrazione apportata dalla Camera dei deputati all'articolo 49, diretta a prevedere l'indizione di concorsi riservati per titoli per la trasformazione dei rapporti di lavoro a tempo determinato di una parte del personale degli Enti Parco in rapporti a tempo indeterminato.

Apprezzabile è inoltre la scelta di riformulare, all'articolo 50, le disposizioni recanti modifica degli articoli 65 e 66 della legge n. 448 del 1998, in materia di assegno ai nuclei familiari e di assegno di maternità.

Si sofferma poi brevemente sulle modifiche apportate dall'altro ramo del Parlamento di cui agli articoli 52, recante disposizioni in materia di indennità di accompagnamento, 53, contenente norme nel settore delle attività socio-sanitarie, e 55, recante disposizioni in materia di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. Con riferimento a tale ultimo articolo, sottolinea l'importanza che può rivestire, per le finalità prevenzionali, l'inserimento della previsione del riordinamento organico dei compiti e della gestione del Casellario centrale infortuni, di cui al comma 1, lettera *r*).

Va poi fatta menzione dello stralcio delle disposizioni contenute nell'articolo 58 recanti l'indicazione dei principi e criteri direttivi per l'esercizio della delega legislativa concernente la riforma dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo (EN-PALS) e il riordino del relativo regime previdenziale. Tale scelta desta non lievi perplessità, anche in considerazione degli impegni assunti al riguardo dal Governo.

Ancora con riferimento all'articolo 58, segnala la previsione, di cui al comma 8, diretta ad assicurare agli enti gestori di forme pensionistiche obbligatorie la possibilità di gestire il servizio di raccolta dei contributi da versare ai Fondi pensione.

Esprime poi apprezzamento per la previsione, di cui all'articolo 59, in base alla quale i proventi della riscossione delle sanzioni penali ed amministrative comminate dalle direzioni provinciali del lavoro-servizio ispezione del lavoro per le violazioni degli obblighi di legge saranno destinati per una quota pari al 10 per cento ad attività di formazione e aggiornamento per il personale assegnato alle stesse strutture. Si tratta infatti di un meccanismo idoneo ad assicurare le condizioni per un sempre più efficace espletamento dei controlli.

Si sofferma infine, sulla proroga fino al 2000 delle disposizioni relative ai piani per l'inserimento professionale dei giovani privi di occupazione di cui all'articolo 15 del decreto-legge n. 299 del 1994, proroga contemplata dal comma 5 dell'articolo 66, come pure sulla previsione, di cui all'articolo 71, comma 3, lettera *d*), in base alla quale una serie di delibere della Commissione di vigilanza sui Fondi pensione sarà assoggettata al controllo di legittimità del Ministero del lavoro, di concerto con il Ministero del tesoro. Tale previsione si riferisce, in particolare, alla definizione del trattamento giuridico ed economico del personale della stessa COVIP.

Si apre il dibattito.

Il senatore VEGAS, richiamandosi alle affermazioni non ottimistiche, formulate dallo stesso sottosegretario Viviani, in merito alla disciplina degli ammortizzatori sociali contenuta nel provvedimento in esame e al loro prevedibile costo, rileva che a suo avviso l'intera parte riguardante gli investimenti si presenta proceduralmente complessa e di lunga attuazione ed è quindi suscettibile di vanificare gli effetti di una manovra che vorrebbe essere congiunturale. Esprime poi profonde perplessità per lo stralcio della materia concernente l'assicurazione delle calamità naturali, anche in considerazione del lungo impegno che il Senato ha riservato al tema. Dopo aver giudicato il disegno di legge nel suo complesso una legge di spesa di levatura modesta, ricorda le dichiarazioni rese proprio nella giornata di oggi dal Ministro delle finanze sul futuro aumento della tassazione del trattamento di fine rapporto: si tratta dell'ulteriore dimostrazione che una delle specifiche finalità del provvedimento consiste nel finanziare i gestori dei fondi previdenziali integrativi.

Il senatore MANTICA rileva in via preliminare che la Camera ha notevolmente appesantito il provvedimento sul piano procedurale e ciò ne renderà probabilmente più complicata l'attuazione, limitandone quindi l'efficacia. In particolare, le scelte compiute sul sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici, obiettivo senz'altro condivisibile, non sono coerenti e prevedono da una parte metodologie che non sembrano le più idonee, dall'altra un meccanismo di coordinamento tra i vari canali di monitoraggio eccessivamente complesso rispetto alle funzioni da svolgere. Rileva poi un'assoluta mancanza di coerenza in relazione allo stralcio dell'articolo concernente l'assicurazione contro le calamità naturali il quale, pur non avendo ricevuto il voto favorevole dalla propria parte politica, rappresentava comunque il risultato finale di un lavoro obiettivamente apprezzabile compiuto dal Senato, oltre a costituire la fonte delle entrate che avrebbero dovuto coprire talune spese previste nel settore dei lavori pubblici, la cui sorte rimane tutta da definire. Evidenziando che la parte del provvedimento relativa alla privatizzazione del settore del gas naturale non risulta modificata, auspica che il Governo possa recepire nell'esercizio della delega l'istanza sostanzialmente avanzata dal proprio Gruppo di dare indicazioni sulla categoria dei prez-

zi medi d'importazione, anche per dotare l'Autorità per l'energia elettrica e il gas di un parametro molto utile per lo svolgimento delle sue funzioni. Riconfermato è anche lo strumento del *project financing*, anche se risulta alquanto appesantito sul piano procedurale: a suo avviso, sarebbe stato preferibile lasciare più margini al rapporto tra banche e amministrazioni locali per lo sviluppo dei finanziamenti necessari. Riservandosi eventuali ulteriori interventi in sede di esame dell'articolato, preannuncia che la sua parte politica ha presentato un emendamento su talune categorie professionali che risultano particolarmente penalizzate dal testo in esame.

Il senatore PIZZINATO, espresso apprezzamento per alcune modifiche introdotte dalla Camera, ad esempio in materia di danno biologico e di *part-time*, sottolinea l'esigenza di una profonda riflessione sulle modifiche apportate alle disposizioni sulla programmazione negoziata, che registrano senz'altro un peggioramento. Presso le Commissioni 5ª e 11ª del Senato si erano infatti definite precise modalità – sulla base di parametri quali il reddito *pro-capite*, il tasso di disoccupazione, il livello d'istruzione, la quantità e la qualità delle infrastrutture, le caratteristiche del territorio – per individuare la figura del distretto economico-produttivo come unico riferimento per la concessione di incentivi, mentre nel testo attuale la formulazione è molto meno articolata e si sostanzia in definitiva in un riferimento alla definizione dei distretti economico-produttivi nell'ambito dei sistemi locali di lavoro. È estremamente preoccupante che, soprattutto in un momento che registra come importante novità l'individuazione dell'intesa di programma come strumento di raccordo istituzionale tra Stato e regioni, risulti vanificato quello che poteva considerarsi il risultato di anni di analisi critica su una problematica così importante ai fini dello sviluppo del Paese. Esprime forti perplessità anche in ordine alle opzioni normative effettuate in materia di lavori socialmente utili, dove la differenziazione della disciplina sulla base dei risultati conseguiti è stata sacrificata alla scelta di regolare la materia in modo uniforme su tutto il territorio nazionale. Chiede quindi assicurazioni al Governo in merito alla disposizione in materia di lavoro agricolo contenuta nella lettera h), comma 1, dell'articolo 45.

Il PRESIDENTE, non essendovi altri iscritti a parlare, dichiara conclusa la discussione generale e dà la parola ai relatori e al rappresentante del Governo per la replica.

Il relatore MORANDO, intervenendo in sede di replica, si sofferma sulla scelta adottata dalla Camera dei deputati di stralciare le disposizioni concernenti l'assicurazione contro le calamità naturali, sottolineando l'opportunità di un chiarimento del Governo, già nella giornata di domani, in occasione dell'esame del provvedimento da parte dell'Assemblea, in ordine ai fondi negativi che erano stati previsti nell'ambito delle previsioni di bilancio riguardanti il Ministero dei lavori pubblici in correlazione alle norme stralciate. Al riguardo, rileva come, in difetto di specifiche iniziative, già dal prossimo mese di giugno potranno determinarsi



difficoltà nella gestione di bilancio del Ministero dei lavori pubblici, in rapporto al venir meno di disponibilità valutabili nell'ordine di 180 miliardi di lire per il 2000, ed in un importo lievemente inferiore a partire dall'anno successivo. Vi è poi la necessità di far fronte alle conseguenze della mancata introduzione del nuovo sistema in tema di assicurazione contro le calamità naturali. Tale meccanismo avrebbe infatti determinato effetti finanziari rilevanti, specie sul medio periodo, sia sotto forma di minore spesa per lo Stato che in termini di maggiori investimenti sul versante della prevenzione.

Per quanto riguarda i rilievi critici formulati dal senatore Pizzinato in ordine all'articolo 1, comma 9 del disegno di legge, introdotto dalla Camera dei deputati, in materia di suddivisione territoriale per sistemi locali del lavoro, osserva che l'impianto di tale disposizione corrisponde in modo quasi testuale a quello che figurava, alla stregua del testo approvato dal Senato in prima lettura, al comma 2 dello stesso articolo. Al riguardo, in risposta ad un rilievo del senatore Pizzinato, che evidenzia che la soluzione normativa preferibile sul punto fosse quella adottata in prima lettura dalle Commissioni riunite, poi rimaneggiata dall'Assemblea del Senato, il relatore Morando fa presente che in questa sede oggetto dell'esame sono unicamente le modifiche introdotte dall'altro ramo del Parlamento.

Il relatore MONTAGNINO rinuncia ad intervenire in sede di replica, riservandosi di svolgere ulteriori considerazioni in sede di espressione del parere sugli emendamenti.

Interviene quindi il sottosegretario MORESE, il quale rileva innanzitutto come la scelta dello stralcio delle disposizioni concernenti l'assicurazione contro le calamità naturali sia stata effettuata per tener conto dei rilievi critici formulati presso l'altro ramo del Parlamento in ordine all'eccessivo numero di deleghe legislative conferite al Governo. Lo strumento dello stralcio, in tale contesto, è sembrato il più idoneo a garantire la possibilità di pervenire ad una sollecita approvazione di testi legislativi di corrispondente contenuto. Per ciò che attiene alla rilevante questione della disciplina delle assicurazioni contro le calamità naturali, in particolare, il Governo si è impegnato a favorire una rapida approvazione della normativa, secondo l'impostazione definita in prima lettura dal Senato; l'effettivo avverarsi di tale prospettiva dipenderà però evidentemente anche da altri fattori.

Per quanto riguarda i rilievi formulati dal relatore Montagnino circa lo stralcio delle disposizioni riguardanti l'ENPALS, di cui al comma 1 dell'articolo 58, fa presente che il Governo terrà conto dei principi e criteri direttivi richiamati nella disposizione stralciata in sede di esercizio della delega di cui all'articolo 57, riguardante il riordino degli enti pubblici di previdenza e di assistenza. Con riferimento poi all'articolo 69, sottolinea l'opportunità della modifica apportata dalla Camera dei deputati al comma 1, in base alla quale dovrà essere favorita l'integrazione fra i sistemi formativi di cui all'articolo 68, in vista dell'accesso agli istituti di formazione tecnica superiore. Ciò consentirà fra l'altro la pos-

sibilità per i giovani interessati di acquisire crediti formativi più elevati.

Per quanto riguarda le politiche attive del lavoro, rileva come il testo all'esame delle Commissioni riunite sia idoneo a favorire l'erogazione di servizi rispondenti a criteri di universalità e semplificazione. Va tuttavia considerato come la relativa responsabilità faccia ormai capo alle regioni e al sistema delle autonomie.

Per quanto riguarda più specificamente la questione dei lavori socialmente utili, il meccanismo che subordina l'approvazione o la proroga di progetti di lavori socialmente utili all'utilizzo esclusivo di soggetti già impegnati, nel biennio 1998/99, in tale tipo di attività, appare la più idonea a perseguire l'obiettivo di una progressiva riduzione del numero degli interessati. Al riguardo, va tenuto conto del fatto che la soluzione prospettata in alternativa, quella cioè di dar vita ad un blocco limitato ad una parte soltanto del territorio nazionale, sarebbe verosimilmente risultata inaccettabile per le parti sociali. Fa presente comunque che, alla stregua dei dati comunicati dall'INPS nel novembre dell'anno scorso, il numero dei soggetti impegnati nei lavori socialmente utili a carico del fondo per l'occupazione assommava a 136.000 unità. Dopo che il senatore PIZZINATO ha dichiarato come tale dato sia fortemente difforme da quello relativo al luglio 1998, il sottosegretario Morese a conclusione del suo intervento, formula alcune considerazioni in merito alla previsione, di cui alla lettera *h*) del comma 1 dell'articolo 45, introdotta dalla Camera dei deputati e diretta a consentire ai coltivatori diretti di avvalersi per la raccolta di specifici prodotti agricoli di collaborazioni occasionali di parenti ed affini entro il terzo grado. Si tratta di intervenire in un ambito nel quale di fatto risulta assai problematico assicurare il pieno rispetto degli obblighi previsti in via generale dalla legge a carico dei datori di lavoro. In tale contesto, in occasione dell'esame da parte della Camera si è manifestata un'ampia convergenza fra le forze politiche, anche al di là della demarcazione fra la maggioranza e l'opposizione, nel senso di un regime derogatorio sperimentale della durata di un biennio, alla stregua del quale dovrà comunque essere garantito il rispetto delle normative in tema di sicurezza del lavoro e la copertura da rischi da responsabilità civile.

Il PRESIDENTE avverte che si passerà alla votazione degli emendamenti.

Il senatore VEGAS, rilevato preliminarmente che il Governo avrebbe dovuto trasmettere una relazione tecnica sugli oneri derivanti dalle modifiche introdotte dalla Camera dei deputati, auspica che l'esame presso le Commissioni riunite – negativamente condizionato nel suo svolgimento dall'iscrizione del provvedimento in titolo all'ordine del giorno della seduta di domani dell'Assemblea – non abbia un carattere puramente rituale, e che entri nel merito delle proposte emendative dell'opposizione, senza trincerarsi entro l'impegno, assunto dalla maggioranza, di non apportare alcuna modifica al testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento.

Il PRESIDENTE, dopo aver assicurato al senatore Vegas che l'esame presso le Commissioni riunite, sia pure nella ristrettezza dei tempi disponibili, non eluderà i punti essenziali della discussione, osserva che in questa fase del procedimento di approvazione la trasmissione della relazione tecnica è evidentemente subordinata alla valutazione del Governo sull'effettiva onerosità delle modifiche apportate in seconda lettura.

Il senatore VEGAS prende atto delle precisazioni fornite dal Presidente.

Si passa alla votazione degli emendamenti.

Sull'emendamento 1.1, dato per illustrato dal senatore VEGAS, esprimono quindi parere contrario il relatore MORANDO e il sottosegretario MORESE.

Il PRESIDENTE constatata, ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del Regolamento, la sussistenza del numero legale, pone ai voti l'emendamento 1.1, che risulta respinto.

Non essendo stati presentati emendamenti all'articolo 2, si passa all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 3.

Il senatore NOVI illustra congiuntamente gli emendamenti 3.1 e 3.2, che esprimono il radicale dissenso della sua parte politica nei confronti della concezione centralistica e verticistica della concertazione, quale si esprime nel provvedimento all'esame. Tale impostazione, che conduce inesorabilmente la concertazione verso una degenerazione di stampo neo-corporativo, è comunque destinata ad entrare in crisi, poiché non risponde alla dinamica interna al sistema produttivo, caratterizzata dal declino del modello fordista e da una forte istanza in direzione del decentramento delle sedi decisionali.

Il relatore MORANDO, nell'esprimere un parere contrario sugli emendamenti 3.1 e 3.2, fa presente che la formulazione di essi è tale che, ove venissero accolti, potrebbe dare luogo ad effetti diametralmente opposti a quelli che si propone di conseguire.

Il sottosegretario MORESE esprime un avviso conforme a quello del relatore.

Posti separatamente ai voti sono quindi respinti gli emendamenti 3.1 e 3.2.

Si passa all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 4.

Sull'emendamento 4.1, che il senatore VEGAS ha rinunciato ad illustrare, esprimono quindi parere contrario il RELATORE, il quale sot-

sottolinea l'intento di semplificazione procedurale della modifica apportata dalla Camera dei deputati, e il rappresentante del GOVERNO.

Annunciando il suo voto a favore dell'emendamento 4.1, il senatore VEGAS osserva che il testo licenziato dalla Camera dei deputati costituisce un ingiustificato rafforzamento del potere monocratico del direttore generale della Cassa depositi e prestiti, che viene investito del potere di pronunciarsi autonomamente sull'erogazione di finanziamenti, sui quali, nell'ordinamento vigente, è competente il Consiglio di amministrazione, che viene pertanto espropriato di poteri rilevanti, e conseguentemente svuotato delle sue attribuzioni più significative.

Posto ai voti, l'emendamento 4.1 è quindi respinto.

Si passa quindi alla votazione degli emendamenti relativi all'articolo 5.

Il RELATORE esprime quindi parere contrario all'emendamento 5.1, che il senatore VEGAS ha rinunciato ad illustrare, osservando che con esso si introdurrebbe una precisazione condivisibile, ma superflua, in quanto implicita, a suo avviso, nel testo all'esame.

Conviene con la valutazione del relatore il rappresentante del GOVERNO.

Posto ai voti, l'emendamento 5.1 è respinto.

Non essendo stati presentati emendamenti agli articoli da 6 a 18, si passa all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 19.

Il senatore VEGAS illustra congiuntamente gli emendamenti riferiti all'articolo 19, precisando che la stessa materia affrontata in tale articolo, relativa all'adeguamento dei sistemi informatici alla scadenza del 2000, è oggetto di una specifica e più ampia iniziativa legislativa in corso al Senato. Con ciò si motiva la proposta di stralcio avanzata con l'emendamento 19.1, mentre gli emendamenti successivi si propongono di incrementare lo stanziamento previsto, insufficiente anche perché non è accompagnato dalla previsione di sgravi fiscali per le imprese.

Il relatore MORANDO sottolinea preliminarmente che la Camera dei deputati ha trasmesso un testo dell'articolo 19 notevolmente migliorato rispetto a quello a suo tempo licenziato dal Senato; d'altra parte, l'avvicinarsi della scadenza del nuovo millennio e l'urgenza di provvedere suggeriscono di adottare un cammino inverso a quello prospettato nella proposta di stralcio, procedendo in primo luogo all'approvazione dell'articolo 19 e valutando successivamente la possibilità di adeguare l'entità delle risorse disponibili con un successivo provvedimento. Per tali motivi egli è contrario a tutti gli emendamenti presentati all'articolo 19.

Concorda con il parere espresso dal relatore il Sottosegretario.

Il senatore MANTICA dichiara di aggiungere la sua firma agli emendamenti presentati all'articolo 19, annunciando il suo voto favorevole su di essi.

Posti separatamente ai voti sono quindi respinti gli emendamenti 19.2, 19.4, 19.1 e 19.3.

Non essendo stati presentati emendamenti agli articoli da 20 e 28, si passa all'articolo 29.

Il relatore MORANDO esprime parere contrario all'emendamento 29.1 – che il senatore VEGAS ha rinunciato ad illustrare – poiché il comma 2, di cui si propone la soppressione, consente un recupero di risorse da destinare, sulla base di piani proposti al CIPE dal Ministro dei trasporti e della navigazione, ad interventi concernenti i sistemi di trasporto rapido di massa. Rispondendo ad una richiesta di chiarimenti del senatore MANTICA e ad osservazioni del presidente COVIELLO, secondo il quale la modifica apportata dall'altro ramo del Parlamento è incongruente rispetto al comma 1 dello stesso articolo 29, che disciplina l'esecuzione di piani già approvati, il relatore fa quindi presente che il comma 2 si propone di consentire l'attuazione di interventi sulla base delle risorse disponibili in via residuale rispetto all'attuazione dei progetti di cui al comma 1.

Dopo che il rappresentante del Governo si è associato al parere contrario espresso dal relatore, l'emendamento 29.1, posto ai voti, risulta respinto.

Si passa quindi alla votazione degli emendamenti riferiti all'articolo 30.

Il senatore VEGAS osserva che l'emendamento 30.1 ha il fine di evitare la precostituzione di risorse suscettibili di essere utilizzate in modo distorto.

Il relatore MORANDO, nell'esprimere parere contrario all'emendamento, fa presente che è innegabile l'esigenza di sostenere con fondi pubblici la ricerca e l'innovazione tecnologia nel settore dei trasporti.

Conviene con il relatore il rappresentante del Governo.

L'emendamento 30.1, posto ai voti, risulta respinto.

Non essendo stati presentati emendamenti agli articoli da 31 a 44, si passa alla votazione degli emendamenti riferiti all'articolo 45.

Il senatore MANTICA, nell'illustrare congiuntamente gli emendamenti da lui presentati all'articolo 45, fa presente che la riforma degli

ammortizzatori sociali costituisce una materia molto delicata, e sulla quale la distanza tra la maggioranza e l'opposizione è profonda. Per tale motivo, egli ha presentato in primo luogo l'emendamento 45.2, soppressivo dell'articolo. A suo parere, la proposta del Governo crea, tra l'altro, delle aspettative destinate inevitabilmente ad essere deluse, circa il possibile inserimento stabile sul mercato del lavoro dei 135 mila lavoratori impegnati attualmente nei lavori socialmente utili. Infatti, da un lato manca del tutto un piano effettivo per l'assorbimento di questi soggetti, in conseguenza della mancanza di una politica globale di sviluppo economico da parte del Governo, e dall'altro si insiste nel mantenere in vita un meccanismo di tipo assistenzialistico, efficace, forse, soltanto nel breve periodo, ma incompatibile con una politica di incremento stabile dell'occupazione e di ricollocamento di lavoratori già espulsi dal processo produttivo.

Il senatore VEGAS dà per illustrato l'emendamento 45.1.

Il relatore MONTAGNINO, tenuto conto che l'articolo non si riferisce esclusivamente ai lavoratori socialmente utili e che l'obbligo di frequenze dei corsi di orientamento e formazione rappresenta una utile condizione per l'efficacia dell'intervento, esprime avviso contrario sugli emendamenti 45.1 e 45.2. Dopo aver precisato di ritenere preferibile la formulazione dell'articolo 45, comma 1, lettera s), approvata dal Senato, esprime comunque avviso contrario sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 45.

Il sottosegretario MORESE concorda con i pareri espressi dal relatore.

Posti separatamente ai voti, sono quindi respinti gli emendamenti 45.2, 45.1, 45.3, 45.4, 45.5, 45.6, 45.7 e 45.8.

Non essendovi emendamenti relativi agli articoli 46, 47 e 48, si passa alla votazione degli emendamenti riferiti all'articolo 49.

Il senatore VEGAS dà per illustrato l'emendamento 49.1.

Il senatore MANTICA illustra l'emendamento 49.2.

Il relatore MONTAGNINO, dopo aver formulato avviso contrario sugli emendamenti 49.1 e 49.2, esprime perplessità sulla attuale formulazione dell'articolo 49.

Con il parere contrario del rappresentante del Governo, sono posti separatamente ai voti e respinti gli emendamenti 49.1 e 49.2.

Non essendovi emendamenti relativi agli articoli 50, 51 e 52, si passa alla votazione degli emendamenti riferiti all'articolo 53.

Il senatore VEGAS dà per illustrato l'emendamento 53.1.

Con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, l'emendamento 53.1 viene respinto.

Non essendovi emendamenti relativi all'articolo 54, si passa alla votazione degli emendamenti riferiti all'articolo 55.

Il senatore VEGAS dà per illustrati gli emendamenti 55.1 e 55.2.

Con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo gli emendamenti 55.1 e 55.2 sono separatamente posti ai voti e respinti.

Non essendovi emendamenti relativi all'articolo 56, si passa alla votazione degli emendamenti riferiti all'articolo 57.

Il senatore VEGAS dà per illustrato l'emendamento 57.1.

Il relatore MONTAGNINO esprime avviso contrario sull'emendamento, precisando che la struttura degli organi di indirizzo dipenderà dalle funzioni che saranno loro assegnate.

Dopo che il sottosegretario MORESE ha dichiarato di concordare con il parere espresso dal relatore, l'emendamento 57.1 viene respinto.

Si passa alla votazione degli emendamenti riferiti all'articolo 58.

Il senatore VEGAS illustra l'emendamento 58.1, osservando che la costituzione di società per azioni per lo svolgimento delle funzioni di cui alla lettera *a*) del comma 8, non è auspicabile anche ai fini del controllo; in relazione all'emendamento 58.2, osserva che il comma di cui si propone la soppressione interviene in modo discutibile nella regolamentazione delle attività di impresa.

Il senatore MANTICA, dopo aver rilevato che l'emendamento 58.3 è di identico tenore dell'emendamento 58.2 e aver concordato con le osservazioni del senatore Vegas, illustra l'emendamento 58.4 esprimendo perplessità sulla utilità di costituire appositamente società per svolgere funzioni che dovrebbero essere lasciate al libero operare del mercato.

Il relatore MONTAGNINO esprime avviso contrario sugli emendamenti 58.1 e 58.4 e si rimette al Governo in relazione agli emendamenti 58.3 e 58.2.

Il sottosegretario MORESE, dopo essersi soffermato sulle esigenze di tutela della concorrenza che hanno suggerito la formulazione dell'articolo 58, comma 8 lettera *a*), fa presente che il comma 16 del medesimo articolo 58 interviene sulla questione relativa alla facoltà di avvalersi a centri di elaborazione dati per la predisposizione delle buste paga e sul relativo contenzioso, facendo presente che in tal modo si prevede ta-

le possibilità solo in presenza di determinati requisiti. Esprime pertanto avviso contrario sugli emendamenti riferiti all'articolo 58.

Il senatore VEGAS, nel preannunciare voto favorevole sull'emendamento 58.1, auspica che le finalità di rafforzamento della concorrenza evidenziate dal rappresentante del Governo in relazione al comma 8 lettera a), siano ampiamente perseguite anche in futuro.

Posti separatamente ai voti, sono quindi respinti gli emendamenti 58.1 e 58.4.

Il senatore MANTICA preannuncia il proprio voto favorevole sull'emendamento 58.3, evidenziando che i vincoli corporativi previsti nel testo non hanno alcuna giustificazione nell'attuale sistema economico.

Posti congiuntamente ai voti, in quanto di identico contenuto, sono quindi respinti gli emendamenti 58.3 e 58.2.

Non essendovi emendamenti riferiti agli articoli da 59 a 67, si passa alla votazione degli emendamenti riferiti all'articolo 68.

Il senatore VEGAS illustra l'emendamento 68.1, osservando che si tratta di informazioni che dovrebbero peraltro essere già raccolti e disponibili presso il Ministero della pubblica istruzione.

Il sottosegretario MORESE, nell'esprimere avviso contrario sull'emendamento 68.1, ricorda che il testo approvato dalla Camera deriva dall'esigenza di organizzare uniformemente i servizi all'impiego al fine di attuare le politiche di orientamento.

Il relatore MONTAGNINO esprime avviso contrario sull'emendamento 68.1, pur rilevando che è auspicabile che non si verifichino duplicazioni rispetto ad attività di rilevazione statistica già esistenti.

Viene quindi respinto l'emendamento 68.1.

Si passa alla votazione degli emendamenti riferiti all'articolo 69.

Il senatore MANTICA dà per illustrato l'emendamento 69.1.

Con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, l'emendamento 69.1 viene quindi respinto.

Non essendovi emendamenti riferiti all'articolo 70, si passa alla votazione degli emendamenti riferiti all'articolo 71.

Il senatore VEGAS illustra l'emendamento 71.1 esprimendo perplessità per la previsione di un trattamento retributivo differenziato per alcune categorie.



Con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, viene respinto l'emendamento 71.1.

Si passa all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 72.

Il senatore VEGAS illustra l'emendamento 72.1.

Con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, l'emendamento 72.1 viene respinto.

Il PRESIDENTE avverte che l'esame degli emendamenti è concluso e che si passerà alle dichiarazioni di voto.

Il senatore VEGAS dichiara voto contrario sul provvedimento a nome del gruppo di Forza Italia.

Il senatore MANTICA dichiara voto contrario a nome del gruppo di Alleanza Nazionale.

Il senatore FERRANTE dichiara voto favorevole a nome del gruppo dei Democratici di Sinistra.

Le Commissioni riunite conferiscono, quindi, a maggioranza, mandato ai relatori di riferire favorevolmente in Assemblea sul disegno di legge in titolo, nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati, e di chiedere l'autorizzazione a svolgere oralmente la relazione.

*La seduta termina alle ore 17,15.*

**EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE N. 3593-B****Art. 1.**

*Al comma 9, sostituire le parole da: «Per le finalità» fino a: «suddividere» con le seguenti: «Le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano suddividono».*

**1.1** VEGAS, AZZOLLINI, NOVI, GERMANÀ, D'ALÌ, VENTUCCI,  
COSTA

**Art. 3.**

*Al comma 1, capoverso, sopprimere le parole da: «Con deliberazione del CIPE» fino a: «A decorrere dalla data della predetta deliberazione».*

**3.1** VEGAS, AZZOLLINI, NOVI, GERMANÀ, D'ALÌ, VENTUCCI,  
COSTA

*Sopprimere il comma 2.*

**3.2** VEGAS, AZZOLLINI, NOVI, GERMANÀ, D'ALÌ, VENTUCCI,  
COSTA

**Art. 4.**

*Al comma 6, sopprimere le parole: «con determinazione del direttore generale».*

**4.1** VEGAS, AZZOLLINI, NOVI, GERMANÀ, D'ALÌ, VENTUCCI,  
COSTA

**Art. 5.**

*Al comma 7, dopo le parole: «rispettivi bilanci» inserire le seguenti: «per la parte relativa».*

**5.1** VEGAS, AZZOLLINI, NOVI, GERMANÀ, D'ALÌ, VENTUCCI,  
COSTA

**Art. 19.**

*Stralciare l'articolo 19.*

**19.2** SELLA DI MONTELUCE, VEGAS, MANTICA

*Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:*

«3-bis. Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato può acquisire dal Comitato anno 2000 tutti i dati e tutte le informazioni, in possesso del Comitato medesimo, connessi alle attività relative alla sicurezza dei prodotti e alla tutela dei consumatori ai sensi della legge 30 luglio 1998, n. 281, per ciò che attiene all'adeguamento all'anno 2000 dei sistemi informatici e computerizzati».

**19.4** SELLA DI MONTELUCE, VEGAS, MANTICA

*Al comma 5, sostituire le parole: «È autorizzata la spesa di lire 5 miliardi», con le seguenti: «È autorizzata la spesa di lire 10 miliardi».*

*Conseguentemente al secondo periodo del medesimo comma sostituire le parole: «pari a lire 5 miliardi per l'anno 1999», con le parole: «pari a lire 10 miliardi per l'anno 1999».*

**19.1** SELLA DI MONTELUCE, VEGAS, MANTICA

*Al comma 5, dopo le parole: «dei sistemi informatici, nonchè», aggiungere le seguenti: «è autorizzata la spesa di lire 5 miliardi».*

*Conseguentemente al secondo periodo del medesimo comma, sostituire le parole: «pari a lire 5 miliardi per l'anno 1999», con le parole: «pari a lire 10 miliardi per l'anno 1999».*

**19.3** SELLA DI MONTELUCE, VEGAS, MANTICA

**Art. 29.**

*Sopprimere il comma 2.*

**29.1** VEGAS, AZZOLLINI, NOVI, GERMANÀ, D'ALÌ, VENTUCCI,  
COSTA

**Art. 30.**

*Sopprimere l'articolo.*

**30.1** VEGAS, AZZOLLINI, NOVI, GERMANÀ, D'ALÌ, VENTUCCI,  
COSTA

**Art. 45.**

*Sopprimere l'articolo.*

**45.2** MANTICA, SILIQUINI, MACERATINI, CURTO

*Al comma 1, lettera i), sostituire la parola: «obbligatorietà», con la seguente: «possibilità».*

*Conseguentemente sopprimere le parole da: «anche» fino: «frequenza».*

**45.1** VEGAS, AZZOLLINI, NOVI, GERMANÀ, D'ALÌ, VENTUCCI,  
COSTA

*Al comma 1, lettera s), sopprimere le parole: «di pubblica utilità».*

**45.3** MANTICA, SILIQUINI, MACERATINI, CURTO

*Sopprimere il comma 6.*

**45.4** MANTICA, SILIQUINI, MACERATINI, CURTO

*Al comma 7, sopprimere le parole: «fermo restando le disposizioni di cui al comma 6».*

**45.5** MANTICA, SILIQUINI, MACERATINI, CURTO

*Al comma 8, sopprimere le parole da: «impegnati in lavori» fino alle parole: «decreto legislativo 1° dicembre 1997, n. 468».*

**45.6** MANTICA, SILIQUINI, MACERATINI, CURTO

*Al comma 17, lettera a) sostituire le parole: «31 maggio 1999» con le parole: «30 giugno 1999».*

**45.7** MANTICA, SILIQUINI, MACERATINI, CURTO

*Sopprimere il comma 24.*

**45.8** MANTICA, SILIQUINI, MACERATINI, CURTO

#### **Art. 49.**

*Al comma 1, sopprimere le parole da: «possono bandire» fino alla fine del comma.*

**49.1** VEGAS, AZZOLLINI, NOVI, GERMANÀ, D'ALÌ, VENTUCCI,  
COSTA

*Al comma 1, sostituire le parole: «concorsi riservati per titoli» con le parole: «concorsi pubblici con quota riservata ai lavoratori impiegati a tempo determinato».*

**49.2** MANTICA, SILIQUINI, MACERATINI, CURTO

#### **Art. 53.**

*Sopprimere l'articolo.*

**53.1** VEGAS, AZZOLLINI, NOVI, GERMANÀ, D'ALÌ, VENTUCCI,  
COSTA

**Art. 55.**

*Al comma 1, sopprimere la lettera r).*

**55.1** VEGAS, AZZOLLINI, NOVI, GERMANÀ, D'ALÌ, VENTUCCI,  
COSTA

*Al comma 4, primo periodo sostituire la parola: «ventiquattro» con la parola: «sei».*

*Conseguentemente al secondo periodo sostituire la parola: «venticinque» con la parola: «sei». Al medesimo periodo sopprimere la parola: «ventiquattro».*

**55.2** VEGAS, AZZOLLINI, NOVI, GERMANÀ, D'ALÌ, VENTUCCI,  
COSTA

**Art. 57.**

*Al comma 1, lettera e), sostituire la parola: «adeguamento» con la seguente: «riduzione».*

**57.1** VEGAS, AZZOLLINI, NOVI, GERMANÀ, D'ALÌ, VENTUCCI,  
COSTA

**Art. 58.**

*Al comma 8, sopprimere la lettera a).*

**58.1** VEGAS, AZZOLLINI, NOVI, GERMANÀ, D'ALÌ, VENTUCCI,  
COSTA

*Al comma 8, lettera a), capoverso sopprimere le parole da: «anche attraverso la costituzione» fino alla fine della lettera.*

**58.4** MANTICA, SILIQUINI, MACERATINI, CURTO

*Sopprimere il comma 16.*

**58.3**

SILIQINI, MANTICA, MULAS

*Sopprimere il comma 16.*

**58.2**

VEGAS, AZZOLLINI, NOVI, GERMANÀ, D'ALÌ, VENTUCCI,  
COSTA

**Art. 68.**

*Sopprimere il comma 3.*

**68.1**

VEGAS, AZZOLLINI, NOVI, GERMANÀ, D'ALÌ, VENTUCCI,  
COSTA

**Art. 69.**

*Al comma 2, sopprimere le parole: «o loro associazioni».*

**69.1**

MANTICA, SILIQINI, MACERATINI, CURTO

**Art. 71.**

*Al comma 3, lettera d), sopprimere le parola da: «il trattamento economico» fino alla fine della lettera.*

**71.1**

VEGAS, AZZOLLINI, NOVI, GERMANÀ, D'ALÌ, VENTUCCI,  
COSTA

**Art. 72.**

*Al comma 1, sopprimere le parole: «anche nel conto residui».*

**72.1**

VEGAS, AZZOLLINI, NOVI, GERMANÀ, D'ALÌ, VENTUCCI,  
COSTA

## **CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI**

### **GIUNTA DELLE ELEZIONI E DELLE IMMUNITÀ PARLAMENTARI**

*Martedì 11 maggio 1999, ore 14*

*Autorizzazioni a procedere ai sensi dell'articolo 68,  
commi 2 e 3, della Costituzione*

Esame del seguente documento:

- Domanda di autorizzazione all'esecuzione dell'ordinanza di custodia cautelare in carcere e di autorizzazione all'utilizzo di intercettazioni di conversazioni telefoniche nei confronti del senatore Giuseppe Firrarello  
(Doc. IV, n. 4).

---

### **COMMISSIONI 1<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> RIUNITE**

**(1<sup>a</sup> - Affari costituzionali)  
(3<sup>a</sup> - Affari esteri, Emigrazione)**

*Martedì 11 maggio 1999, ore 14*

*In sede referente*

Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Delega al Governo per il riordino delle carriere diplomatica e prefettizia, nonché disposizioni per il restante personale del Ministero degli affari esteri, per il personale militare del Ministero della difesa, per il personale dell'Amministrazione penitenziaria e per il personale del



Consiglio superiore della magistratura (3919) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

---

## AFFARI COSTITUZIONALI (1<sup>a</sup>)

*Martedì 11 maggio 1999, ore 15*

*In sede referente*

I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Norme in materia di conflitti di interesse (3236) (*Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Caparini ed altri; Veltri ed altri; Berlusconi ed altri; Piscitello ed altri*).
- PASSIGLI ed altri. - Disciplina in materia di incompatibilità e di conflitto di interessi per i titolari di cariche di Governo (236).

II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - Modifica alla XIII disposizione transitoria e finale della Costituzione (2941) (*Approvato dalla Camera dei deputati, in prima deliberazione, in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge costituzionale d'iniziativa dei deputati Trantino; Simeone; Selva; Frattini e Prestigiacomo; Lembo; Giovanardi e Sanza; Boato e di un disegno di legge costituzionale d'iniziativa governativa*).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - COSTA. - Abrogazione del comma secondo della XIII disposizione transitoria della Costituzione (303).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - DIANA Lino. - Abrogazione dei commi primo e secondo della XIII disposizione transitoria della Costituzione (341).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - GERMANÀ ed altri. - Abrogazione dei commi primo e secondo della XIII disposizione transitoria della Costituzione (432).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - PEDRIZZI ed altri. - Abrogazione dei commi primo e secondo della XIII disposizione transitoria e finale della Costituzione (658).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - PIERONI. - Integrazione della XIII disposizione transitoria e finale della Costituzione (2452).

- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE – GRECO – Abrogazione dei commi primo e secondo della XIII delle Disposizioni transitorie e finali della Costituzione (3827).
- e delle petizioni n. 145 e n. 151 ad essi attinenti.

### III. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Disposizioni in materia di servizi pubblici locali e di esercizio congiunto di funzioni di comuni e province (1388-ter) (*Risultante dallo stralcio, deliberato dall'Assemblea il 21 gennaio 1998, degli articoli 10 e 11 del testo proposto per il disegno di legge d'iniziativa governativa*).
- DEBENEDETTI. – Norme per l'apertura al mercato dei servizi pubblici locali, per la loro riorganizzazione e sviluppo su base concorrenziale (3295).
- MAGNALBÒ e PASQUALI. – Riforma dei servizi pubblici economici locali, di cui al Capo VII della legge 8 giugno 1990, n. 142 (3448).

### IV. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Modificazioni al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, di approvazione del testo unico delle leggi recanti norme per l'elezione della Camera dei deputati (3812).
- LA LOGGIA ed altri. – Abolizione della quota proporzionale per l'elezione della Camera dei deputati e attribuzione di tutti i seggi con il sistema uninominale a un turno (288).
- PIERONI ed altri. – Modifiche ed integrazioni alle norme per l'elezione della Camera dei deputati (1006).
- MILIO. – Abolizione della quota proporzionale per l'elezione della Camera dei deputati e attribuzione di tutti i seggi con il sistema uninominale maggioritario a un turno (1323).
- COSSIGA. – Modifiche e integrazioni alle norme per la elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica (1935).
- BESOSTRI e MURINEDDU. – Nuova disciplina dell'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica con la previsione del sistema elettorale a doppio turno (2023).
- FORCIERI ed altri. – Riforma del sistema elettorale del Parlamento (3190).
- PASSIGLI. – Modifiche al testo unico delle leggi recanti norme per la elezione della Camera dei deputati (3325).
- DISEGNO DI LEGGE D'INIZIATIVA POPOLARE. – Introduzione del doppio turno nei collegi uninominali (3476)
- MAZZUCA POGGIOLINI. – Norme per la modifica dei sistemi elettorali mediante l'introduzione di collegi binominali (3621).

- LA LOGGIA ed altri. - Modifiche al testo unico delle leggi recante norme per la elezione della Camera dei deputati, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361 (3628).
- PIERONI ed altri. - Modifiche ed integrazioni al testo unico delle leggi recanti norme per l'elezione della Camera dei deputati, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, per l'introduzione del doppio turno di coalizione (3633).
- PIERONI e LUBRANO DI RICCO. - Modifiche ed integrazioni al testo unico delle leggi recanti norme per l'elezione della Camera dei deputati, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, per l'introduzione del doppio turno di coalizione (3634).
- CÒ ed altri. - Modifiche al testo unico delle leggi recanti norme per l'elezione della Camera dei deputati, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361 (3689).
- PARDINI ed altri - Modifica al sistema elettorale della Camera dei deputati (3772).
- TOMASSINI. - Riforma delle norme sulla elezione della Camera dei deputati (3783).
- MARINI ed altri - Modifiche al testo unico delle leggi recanti norme per l'elezione della Camera dei deputati (3828).
- e delle petizioni n. 34, n. 250, n. 306, n. 359, n. 487 e n. 490 ad essi attinenti.

V. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- DI BENEDETTO ed altri. - Norme sulla struttura, sul finanziamento e sulla democrazia interna dei partiti (3822).
- PASSIGLI ed altri. - Norme in materia di statuto, democrazia interna, selezione delle candidature e finanziamento dei partiti politici (3939).
- SALVI ed altri. - Norme in materia di riforma dei partiti politici e di partecipazione dei cittadini alla vita politica in attuazione dell'articolo 49 della Costituzione (3954).
- e della petizione n. 36 ad essi attinente.

VI. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE - Disposizioni concernenti l'autonomia statutaria delle Regioni e l'elezione del Presidente della Giunta regionale (3859) (*Approvato, in prima deliberazione, dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Veltroni ed altri; Calderisi ed altri; Rebuffa e Manzione; Paissan; Boato; Boato*).

- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE – LUBRANO DI RICCO – Modifica degli articoli 122 e 126 della Costituzione per garantire stabilità ai governi regionali mediante l'elezione diretta del Presidente della Giunta regionale (3853).

VII. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- Approvazione ai sensi dell'articolo 123, secondo comma, della Costituzione del nuovo Statuto della regione Toscana (3107).
- D'ALESSANDRO PRISCO ed altri. – Norme speciali per la città di Roma, capitale della Repubblica italiana (2853).

VIII. Esame dei disegni di legge:

- MAGNALBÒ ed altri. – Differimento di taluni termini previsti dalla legge 8 giugno 1990, n. 142, in materia di istituzione di nuove province (1315).
- Ordinamento della professione di sociologo (3431) (*Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Calderoli; Battaglia ed altri; Mussolini*).
- Deputati ARMANI e VALENSISE – Modifiche al decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, in materia di neutralità e trasparenza dell'informazione statistica (3774) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE – SPERONI – Revisione della Costituzione (3603) (*Fatto proprio dal Gruppo della Lega Nord – Per la Padania indipendente, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento*).

IX. Esame del seguente documento:

- PASTORE ed altri. – Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul rapporto fra fenomeni criminali e immigrazione (*Doc. XXII, n. 50*).

*In sede deliberante*

Seguito della discussione del disegno di legge:

- Norme sul rapporto tra procedimento penale e procedimento disciplinare ed effetti del giudicato penale nei confronti dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche (3285) (*Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione di un disegno di legge d'iniziativa governativa e dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Contento ed altri; Borghezio ed altri*).

*In sede consultiva su atti del Governo*

Esame, ai sensi dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, del seguente atto:

- Schema di decreto legislativo recante misure integrative e correttive della disciplina contenuta nel decreto legislativo 26 novembre 1992, n. 470, di attuazione delle direttive 90/364/CEE, 90/365/CEE e 90/366/CEE, in materia di diritto di soggiorno dei cittadini degli stati membri dell'Unione europea (n. 435).

---

**GIUSTIZIA (2<sup>a</sup>)**

*Martedì 11 maggio 1999, ore 15,30*

*In sede referente*

I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Disposizioni in materia di contenzioso civile pendente e di indennità spettanti al giudice di pace. Modifiche al codice penale e al codice di procedura penale (3807) (*Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione di un disegno di legge di iniziativa governativa e dei disegni di legge di iniziativa dei deputati Scoca; Pasetto Nicola e Giorgetti Alberto; Anedda; Saraceni; Bonito ed altri; Pisapia; Carrara Carmelo; Anedda ed altri; Maiolo; Maiolo; Berselli ed altri; Carrara Carmelo ed altri; Carrara Carmelo ed altri; Pisanu ed altri; Saraceni; Pisapia; Giuliano; Cola ed altri; Pisapia ed altri*).
- LISI. - Modifica dell'articolo 34 del codice di procedura penale in materia di incompatibilità determinata da atti compiuti nel procedimento (91).
- LISI. - Adeguamento delle somme da corrispondere a titolo di riparazione per ingiusta detenzione (95).
- SALVATO ed altri. - Modifiche al codice di procedura penale in materia di udienza preliminare e di procedimenti speciali (198).
- GERMANÀ. - Norme per la riparazione per l'ingiusta detenzione (471).
- MANCONI. - Modifiche al codice di procedura penale in materia di giudizio abbreviato e di applicazione della pena su richiesta delle parti. Introduzione dell'articolo 444-*bis* del codice di procedura penale (1211).

- GRECO ed altri. - Divieto di pubblicazione e diffusione del nome e/o della semplice immagine dei magistrati in materia penale (1615).
- VALENTINO ed altri. - Modifica alle disposizioni in tema di giudizio abbreviato e di applicazione della pena su richiesta (1821)
- FOLLIERI ed altri. - Nuove norme del procedimento penale (2085).
- SERENA. - Misure a tutela della persona oggetto di informazione di garanzia (2360).
- LO CURZIO. - Integrazione dell'articolo 424 del codice di procedura penale per consentire al giudice dell'udienza preliminare il rinvio a giudizio per reato diverso rispetto a quello proposto del pubblico ministero (2531).
- VALENTINO ed altri. - Modifiche agli articoli 369 e 335 del codice di procedura penale (2649).
- LA LOGGIA ed altri. - Norme in materia di competenza del pubblico ministero (2679).
- LA LOGGIA ed altri. - Modifiche al codice di procedura penale in tema di ruolo del giudice per le indagini preliminari e di durata delle indagini preliminari (2680).
- CARUSO Antonino ed altri. - Modifiche degli articoli 114 del codice di procedura penale e 684 del codice penale, e nuove norme, in materia di diffusione di informazioni, a tutela di minori non direttamente coinvolti in procedimenti penali (2834).
- BERTONI. - Nuova disciplina dei delitti di concussione e corruzione e del giudizio abbreviato (3340).
- CARUSO Antonino ed altri. - Istituzione di uffici stampa presso le procure della Repubblica e modifica dell'articolo 684 del codice penale (3457).
- GRECO. - Facoltà del testimone di farsi assistere da un difensore nel corso delle indagini (3518).
- MARINI ed altri. - Nuova disciplina dell'onere delle spese difensive sostenute dall'imputato e dall'indagato (3709).
- MARINI ed altri. - Istituzione dell'obbligo della motivazione per il decreto del rinvio a giudizio (3712).
- FOLLIERI ed altri. - Modifica del comma 5 dell'articolo 486 del codice di procedura penale (3757).
- e delle petizioni nn. 41, 46, 93, 474 e 532 ad essi attinenti.

## II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- FASSONE ed altri. - Modifica dell'articolo 513 del codice di procedura penale e interventi collegati (1502).

- LA LOGGIA ed altri. - Disposizioni in materia di prova (2681).
- OCCHIPINTI ed altri. - Modifiche all'articolo 64 del codice di procedura penale sulla facoltà di non rispondere. Introduzione nel codice penale della relativa figura di reato (2705).
- SALVATO ed altri. - Modifica al codice di procedura penale in materia di utilizzabilità in dibattimento delle dichiarazioni rese nelle indagini o nelle udienze preliminari (2734).
- FASSONE ed altri. - Integrazione dell'articolo 513 del codice di procedura penale (2736).
- DI PIETRO ed altri. - Norme in materia di operatività dell'articolo 513 del codice di procedura penale (3227)
- CALVI ed altri. - Modifica degli articoli 197 e 210 del codice di procedura penale (3317).
- SENESE ed altri. - Modifica al codice di procedura penale in materia di formazione e valutazione della prova (3664).
- FOLLIERI. - Modifica dell'articolo 192 e di altre disposizioni del codice di procedura penale (3734).
- FASSONE ed altri. - Disciplina delle incompatibilità a testimoniare e delle dichiarazioni che hanno ad oggetto la responsabilità di altra persona (3793).
- CENTARO. - Modifiche alle disposizioni del codice di procedura penale concernenti l'acquisizione e la valutazione della prova (3810).

### III. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Disposizioni in tema di rifiuto di rispondere da parte delle persone indicate nell'articolo 210 del codice di procedura penale (3831).
- PERA ed altri. - Modifiche in tema di rifiuto di rispondere da parte delle persone indicate nell'articolo 210 del codice di procedura penale (3844).

### IV. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- CARUSO Antonino ed altri. - Disposizioni in materia di tutela della riservatezza nelle notificazioni di atti giudiziari (2751).
- GRECO ed altri. - Nuova disciplina delle intimazioni a testimoni nei procedimenti civili (2974).
- CARUSO Antonino ed altri. - Modifiche dell'articolo 8 della legge 20 novembre 1982, n. 890, in materia di notificazioni di atti a mezzo del servizio postale, e modifica dell'articolo 143 del codice di procedura civile (3615).
- FASSONE ed altri. - Modifica della disciplina delle notificazioni col mezzo della posta (3639).

- Disposizioni urgenti in materia di notifica di atti giudiziari a mezzo posta (3699).

V. Esame del disegno di legge:

- BUCCIERO ed altri. - Modifiche alle disposizioni di attuazione del codice civile in materia di condominio (3022).

VI. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Modifica della disciplina della protezione e del trattamento sanzionatorio di coloro che collaborano con la giustizia (2207).
- VEGAS ed altri. - Norme in materia di assistenza di coloro che collaborano con la giustizia (1927).
- LISI. - Modifiche alle norme relative ai soggetti che collaborano con la giustizia (1976).
- CIRAMI ed altri. - Norme a favore di chi si dissocia dalla mafia (2843).

VII. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- Revisione del procedimento disciplinare notarile (2945).
- PINTO ed altri. - Misure per l'accelerazione dei giudizi e previsione di equa riparazione in caso di violazione del «termine ragionevole» del processo (3813).
- Delega al Governo per l'attuazione dello Statuto istitutivo della Corte penale internazionale, con Atto finale ed allegati, adottato dalla Conferenza diplomatica delle Nazioni Unite a Roma il 17 luglio 1998 (3594-bis) (*Risultante dallo stralcio, deliberato dall'Assemblea il 9 febbraio 1999, degli articoli 2, 3 e 4 del disegno di legge di iniziativa governativa*).
- TAPPARO ed altri. - Esame a distanza, mediante collegamento audiovisivo, di testimoni, periti e consulenti tecnici, nei processi penali (3542).
- Delega al Governo per il decentramento dei servizi della giustizia e per il nuovo ordinamento del Ministero di grazia e giustizia (3215) (*Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione di un disegno di legge d'iniziativa governativa e di un disegno di legge d'iniziativa del deputato Marengo*).
- SALVATO. - Nomina alla dirigenza degli uffici del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria (204).
- SERENA. - Riforma dell'organizzazione del Ministero di grazia e giustizia (2180).
- MARINI ed altri. - Modifiche alla legge 15 dicembre 1990, n. 395 in materia di revisione dei ruoli e istituzione dei ruoli direttivo e dirigenziale del personale e del Corpo di polizia penitenziaria (3269).



- Norme in materia di astensione collettiva degli avvocati e dei procuratori legali dall'attività giudiziaria (1268).
- 

## **AFFARI ESTERI, EMIGRAZIONE (3<sup>a</sup>)**

*Martedì 11 maggio 1999, ore 15*

*In sede referente*

Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Ratifica ed esecuzione dell'Accordo fra il Governo della Repubblica italiana e le Nazioni Unite per l'esecuzione delle sentenze del Tribunale penale internazionale per l'ex Jugoslavia, fatto a L'Aja il 6 febbraio 1997 (2754-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

*In sede deliberante*

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

- Concessione di un contributo ordinario al Servizio sociale internazionale – Sezione italiana, con sede in Roma (3729).

II. Discussione del disegno di legge:

- Disposizioni relative alla partecipazione italiana all'Esposizione universale di Hannover del 2000 – (3547-bis) (*Risultante dallo stralcio degli articoli da 2 a 11 del disegno di legge n. 3547 deliberato dalla 3<sup>a</sup> Commissione permanente il 24 febbraio 1999*).

*In sede consultiva*

Seguito dell'esame, ai sensi dell'art. 139-bis del Regolamento, del seguente atto:

- Schema di decreto ministeriale concernente interventi per l'esercizio finanziario 1999 destinati all'acquisto, alla ristrutturazione e alla costruzione di immobili da adibire a sedi di rappresentanze diplomatiche e di uffici consolari, nonché di alloggi per il personale (n. 424).
-

**FINANZE E TESORO (6<sup>a</sup>)**

*Martedì 11 maggio 1999, ore 15*

*In sede referente*

- I. Seguito dell'esame congiunto delle proposte di inchiesta parlamentare e del disegno di legge:
- FLORINO e PEDRIZZI. – Istituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta per l'accertamento delle cause e delle responsabilità del dissesto del Gruppo Banco di Napoli e per la verifica dell'esistenza di collegamenti con interessi politici camorristici e/o della delinquenza organizzata (*Doc. XXII, n. 23*).
  - MARINI ed altri. – Istituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta sul sistema del credito nel Mezzogiorno (*Doc. XXII, n. 25*).
  - ALBERTINI ed altri. – Istituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta sullo stato del sistema creditizio nel Mezzogiorno (*Doc. XXII, n. 26*).
  - D'ALÌ ed altri. – Istituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta sulla crisi del Banco di Napoli (*Doc. XXII, n. 27*).
  - ANGIUS ed altri. – Istituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta sul sistema creditizio meridionale (*Doc. XXII, n. 28*).
  - COSTA e FIRRARELLO. – Istituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta sulla crisi del Banco Ambrosiano, del Banco di Napoli e delle Banche creditrici del Gruppo «Ferruzzi Montedison» che convertirono le loro porzioni creditorie in quote di partecipazione al capitale sociale delle debentrici (*Doc. XXII, n. 36*).
  - PERUZZOTTI ed altri. – Istituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta sul Banco di Napoli (1250).
- II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:
- AGOSTINI ed altri. – Delega al Governo per il riordinamento generale dei trattamenti pensionistici di guerra (1614).
  - VEGAS ed altri. – Delega al Governo per il riordino definitivo della normativa sui trattamenti pensionistici di guerra (2964).
-

**ISTRUZIONE (7<sup>a</sup>)**

*Martedì 11 maggio 1999, ore 14,30*

*In sede referente*

I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati (2881) (*Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Sbarbati; Sbarbati ed altri; Rodeghiero ed altri; Burani Procaccini; Napoli*).
- MANIERI ed altri. – Delega al Governo per la riforma delle accademie di belle arti (132).
- MARCHETTI ed altri. – Delega al Governo per la riforma delle Accademie di belle arti e la loro trasformazione in Istituti superiori delle arti visive (179).
- COSTA ed altri. – Riforma delle accademie di belle arti e degli altri istituti artistici superiori (1116).
- NAPOLI Bruno. – Nuove norme riguardanti la disciplina dell'insegnamento di educazione musicale nelle scuole di ogni ordine e grado (1437).
- SERVELLO ed altri. – Riforma dei conservatori di musica e riordino degli studi musicali (2265).
- SERENA. – Delega al Governo per la riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia di danza, dell'Accademia di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche e dei Conservatori di musica (2315).
- e della petizione n. 129 e del voto regionale n. 153 ad essi attinenti.

II. Esame del disegno di legge:

- VALLETTA ed altri. – Riconoscimento di Museo Nazionale da parte dello Stato del complesso monumentale di Santa Maria delle Monache e *Homo Aeserniensis* di Isernia-La Pineta (2223).

*In sede consultiva su atti del Governo*

I. Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 139-bis del Regolamento, del seguente atto:

- Proposta di ripartizione del capitolo 1624 dello stato di previsione della spesa del Ministero per i beni e le attività culturali, concernente

«Somma da erogare a enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi» (n. 430).

II. Esame, ai sensi dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, dei seguenti atti:

- Schema di modifica del decreto ministeriale del 24 luglio 1998, in materia di formazione delle classi frequentate da alunni in situazione di handicap nelle scuole di ogni ordine e grado (n. 426).
- Schema di direttiva recante «Istituzione del fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi» (n. 427).

#### *In sede deliberante*

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

- Istituzione del Centro per la documentazione e la valorizzazione delle arti contemporanee e di nuovi musei, nonché modifiche alla normativa sui beni culturali ed interventi a favore della attività culturali (3167-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

II. Discussione dei disegni di legge:

- Deputati DUCA ed altri. - Istituzione del Museo tattile nazionale «Omero» (3470) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- Deputati RUBERTI ed altri. - Modifiche alla legge 28 marzo 1991, n. 113, concernente iniziative per la diffusione della cultura scientifica (3836) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

#### *Affare assegnato*

Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 50, comma 2, del Regolamento, del seguente affare:

- Disciplina dell'accesso ai corsi universitari.

---

## **AGRICOLTURA E PRODUZIONE AGROALIMENTARE (9<sup>a</sup>)**

*Martedì 11 maggio 1999, ore 15,30*

*In sede consultiva su atti del Governo*

Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, del seguente atto:

- Schema di decreto legislativo recante: «Attuazione della direttiva del Consiglio n. 97/3/CE del 20 gennaio 1997, che modifica la direttiva

n. 77/93/CEE, concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali» (n. 420).

*In sede referente*

I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- PIATTI ed altri. - Norme sulle denominazioni di origine protette, sulle indicazioni geografiche protette e sulle attestazioni di specificità dei prodotti agricoli e alimentari in attuazione delle disposizioni comunitarie (136).
- BUCCI ed altri. - Norme sulle denominazioni di origine protette, sulle indicazioni geografiche protette e sulle attestazioni di specificità dei prodotti agricoli e alimentari in attuazione delle disposizioni comunitarie (1486).
- Norme sulle denominazioni di origine protette, sulle indicazioni geografiche protette e sulle attestazioni di specificità dei prodotti agricoli e alimentari in attuazione delle disposizioni comunitarie (3529) (*Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Ferrari ed altri; Tattarini ed altri; Peretti; Pecoraro Scanio*).

II. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Modifiche alla legge 14 luglio 1965, n. 963, sulla disciplina della pesca marittima (3358) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

*In sede deliberante*

Seguito della discussione del disegno di legge:

- Disposizioni modificative e integrative alla normativa che disciplina il settore agricolo e forestale (3832).

---

**INDUSTRIA (10<sup>a</sup>)**

*Martedì 11 maggio 1999, ore 15,30*

*In sede referente*

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Disposizioni in materia di navigazione satellitare (3903).

II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- GAMBINI ed altri. - Disciplina del rapporto di agenzia assicurativa (2817).

- DEMASI ed altri. - Riforma del rapporto di Agenzia di assicurazione (3130).

III. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- CIMMINO. - Modifiche ed integrazioni alla legge 23 dicembre 1970, n. 1142, concernente la disciplina delle attività di barbiere e parrucchiere per uomo e donna (1073).
- CAPONI ed altri. - Modifiche ed integrazioni alla legge 23 dicembre 1970, n. 1142, concernente la disciplina delle attività di barbiere e parrucchiere per uomo e donna (2537).

---

## LAVORO, PREVIDENZA SOCIALE (11<sup>a</sup>)

*Martedì 11 maggio 1999, ore 15*

*In sede consultiva*

Seguito dell'esame del seguente atto:

- Schema di decreto legislativo recante norme per la razionalizzazione del Servizio sanitario nazionale (n. 429).

*Affari assegnati*

Esame dei seguenti atti:

- Petizione n. 248, per l'adozione di provvedimenti volti ad assicurare il finanziamento dei progetti relativi ai lavori socialmente utili.
- Petizione n. 536, per l'adozione di iniziative a favore dei cittadini che vogliono intraprendere un'attività lavorativa in proprio.

*In sede referente*

I. Esame congiunto dei disegni di legge:

- DANIELE GALDI e BATTAFARANO. - Norme previdenziali per gli spedizionieri doganali (3786).
- BORNACIN ed altri. - Nuove norme in materia di disciplina previdenziale per gli spedizionieri doganali (3928).

## II. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- MURINEDDU ed altri. - Nuove disposizioni in materia di prestazioni economiche di malattia a favore delle persone addette ai servizi domestici e familiari e deducibilità ai fini dell'IRPEF delle retribuzioni loro corrisposte (2966).
- COSTA. - Rivalutazione dei trattamenti pensionistici dei dottori commercialisti (2761).

## III. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- MACERATINI ed altri. - Provvedimenti urgenti in materia di previdenza ed assistenza forense (3230).
- MACERATINI ed altri. - Modifica dell'articolo 1 della legge 22 luglio 1975, n. 319, sull'elezione del Comitato dei delegati della Cassa nazionale di previdenza ed assistenza forense (3231).
- CALVI ed altri. - Modifica alle norme della previdenza forense (3483).
- PREIONI. - Modifiche alla legge 20 settembre 1980, n. 576, in materia di previdenza forense e di iscrizione alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli avvocati e procuratori e integrazione alla legge 11 febbraio 1992, n. 141 (400).
- e della petizione n. 509 ad essi attinente.

---

## IGIENE E SANITÀ (12<sup>a</sup>)

*Martedì 11 maggio 1999, ore 14 e 21*

*In sede consultiva su atti del Governo*

Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 139-bis del Regolamento, del seguente atto:

- Schema di decreto legislativo recante «Norme per la razionalizzazione del Servizio sanitario nazionale» (n. 429).

*In sede deliberante*

Seguito della discussione congiunta dei disegni di legge:

- CORTIANA ed altri. - Norme per la lotta contro il *doping* e per la tutela sanitaria delle attività sportive (1637).

- LAVAGNINI ed altri. - Disciplina della tutela sanitaria delle attività sportive e della lotta contro il *doping* (1660).
  - SERVELLO ed altri. - Nuove norme per la tutela sanitaria delle attività sportive ed il perseguimento di interventi farmacologici ed esogeni non giustificati da necessità terapeutiche (*doping*) (1714).
  - DE ANNA ed altri. - La tutela sanitaria delle attività sportive e la lotta al *doping* (1945).
- 

## **TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI (13<sup>a</sup>)**

*Martedì 11 maggio 1999, ore 14,30*

*In sede referente*

Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- LAVAGNINI ed altri. - Norme in materia di prevenzione degli incendi boschivi (580).
- CARCARINO. - Modifiche al codice penale per prevenire e reprimere gli incendi boschivi (988).
- CAMO ed altri. - Nuove norme in materia di incendi nei boschi (1182).
- MANFREDI ed altri. - Disciplina delle attività di previsione, prevenzione e spegnimento degli incendi boschivi (1874) (*Fatto proprio dal gruppo parlamentare di Forza Italia, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento, nella seduta pomeridiana del 24 giugno 1998*).
- SPECCHIA ed altri. - Norme per la prevenzione degli incendi boschivi (3756).
- CAPALDI ed altri. - Attività di previsione, prevenzione e spegnimento degli incendi boschivi (3762).
- GIOVANELLI ed altri. - Misure per il rafforzamento delle attività di indagine e repressione nel quadro delle normative volte alla prevenzione e al controllo degli incendi boschivi (3787).

*In sede consultiva*

I. Esame del disegno di legge:

- Introduzione nel codice penale di disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente (3960).



II. Esame del seguente atto:

- Schema di decreto legislativo recante: «Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali» (n. 414).

---

**COMITATO PARLAMENTARE  
per i servizi di informazione e sicurezza  
e per il segreto di Stato**

*Martedì 11 maggio 1999, ore 13,30*

Comunicazioni del Presidente.

---

**COMMISSIONE PARLAMENTARE  
per il parere al Governo sulla destinazione dei fondi  
per la ricostruzione del Belice**

*Martedì 11 maggio 1999, ore 14*

*Procedure informative*

Indagine conoscitiva sullo stato della ricostruzione nella Valle del Belice.

Audizione dell'avvocato Antonio Bargone sottosegretario di Stato delegato a coordinare l'attuazione degli interventi straordinari del Belice di competenza del Ministero dei lavori pubblici.





